

numero			Bellinzona
4752	fr	1	21 ottobre 2014
			Repubblica e Cantone Ticino

## Il Consiglio di Stato

Ufficio federale dell'ambiente  
Sezione fauna selvatica e  
biodiversità forestale  
a.c.a. sig.ra Sabine Herzog  
3003 Berna

*Invio per posta elettronica  
sabine.herzog@bafu.admin.ch*

### **Indagine conoscitiva in merito alla revisione parziale dell'ordinanza sulle riserve d'importanza internazionale e nazionale d'uccelli acquatici e migratori (ORUAM)**

Gentili signore, egregi signori,

vi ringraziamo per averci coinvolto nella procedura di consultazione avviata negli scorsi mesi dal vostro Ufficio sul tema in oggetto.

Di seguito esponiamo la nostra presa di posizione al riguardo.

#### **Articolo 5 cpv. 1 lett. f e f<sup>bis</sup>**

La lettera f dell'attuale ORUAM viene riformulata tenendo conto della nuova ordinanza sugli atterraggi esterni (OAEs) e delle schede del Piano settoriale dell'infrastruttura aeronautica (PSIA).

Nel caso che tocca l'aerodromo di Locarno la questione è stata oggetto di discussione per diversi anni ed è sfociata nell'impostazione definitiva della relativa scheda PSIA, oggetto di uno specifico accordo tra lo scrivente Governo e la Consigliera federale Doris Leuthard, Direttrice del DATEC.

Ai sensi dell'accordo appena citato, nel quale sono stati ponderati con attenzione anche i contenuti naturalistici dell'oggetto 119 dell'inventario federale delle riserve d'importanza nazionale d'uccelli acquatici e migratori "Bolle di Magadino", la nuova formulazione dell'art. 5 è da ritenersi corretta.

Quale complemento, la lettera f<sup>bis</sup> relativa al divieto della pratica dell'aeromodellismo andrebbe però precisata indicando chiaramente non solo il divieto di praticare questo hobby all'interno della riserva, bensì anche il divieto di sorvolo al di sopra dell'area protetta con questi apparecchi.

### **Articolo 9 cpv.1, 1<sup>bis</sup>, 1<sup>ter</sup> e 2**

In questo articolo le modifiche mirano a precisare i criteri per cui è possibile un'entrata in materia di regolazione di popolazioni animali appartenenti a specie cacciabili.

Inoltre, viene inserita la delega ai Cantoni per quanto concerne l'autorizzazione di tali provvedimenti per le riserve d'importanza nazionale di uccelli acquatici e migratori, previa indagine conoscitiva da parte dell'UFAM.

Se da un lato condividiamo con la precisazione dei criteri che devono essere verificati, affinché siano soddisfatti i presupposti per realizzare delle misure di regolazione di popolazioni di animali cacciabili all'interno delle riserve di uccelli acquatici e migratori, dall'altro non siamo d'accordo che la valutazione venga effettuata da parte dei Cantoni. Andrebbe infatti a mancare un coordinamento intercantonale (e se del caso – a dipendenza della specie problematica – anche internazionale) dei provvedimenti, fondamentale in particolare per questo tipo riserve: esse sono infatti strettamente legate una con l'altra proprio perché relative ad un gruppo faunistico molto mobile, soggetto a spostamenti di lungo raggio in tempi molto ristretti.

Chiediamo pertanto che venga mantenuto l'obbligo d'ottenimento da parte dei Cantoni dell'autorizzazione da parte dell'UFAM sia per le riserve d'importanza internazionale che nazionale, come previsto all'art. 9 cpv. 1 dell'attuale ORUAM.

### **Articolo 9a**

Questo articolo (nuovo) ancora nell'ORUAM l'allestimento di un aiuto all'esecuzione in materia di gestione dei cormorani da parte dell'UFAM (e in collaborazione con i Cantoni), in cui vengono considerati sia la prevenzione sia la gestione dei danni. Condividiamo tale approccio, tuttavia, ci sembra riduttivo che tale documento consideri esclusivamente la regolazione delle colonie di cormorani all'interno delle riserve d'uccelli acquatici e migratori: il tema cormorani è infatti da considerare nella sua globalità – dentro e fuori le riserve – per cui tale documento di riferimento dovrebbe considerare l'intero territorio utilizzato da questa specie e quindi presentare la migliore strategia tenendo conto anche delle colonie al di fuori delle riserve.

Inoltre l'aiuto all'esecuzione in materia di gestione dei cormorani dovrà prendere in considerazione non solo i danni causati agli attrezzi di pesca nell'ambito della pesca professionale, ma pure l'incidenza della predazione dei cormorani sugli effettivi di specie ittiche minacciate (sia nei laghi che nei corsi d'acqua), nonché sullo "stock" pescabile (concorrenza per la pesca sia professionale che dilettantistica). In tale ambito facciamo notare come lo studio commissionato dall'UFAM relativo alla quantificazione dei danni ha preso in considerazione unicamente i danni ai pesci catturati attraverso le reti e alle reti stesse, ma non ha tenuto minimamente conto della riduzione dello "stock" pescabile attraverso la predazione dei cormorani. Di questo aspetto bisognerà tenerne assolutamente conto considerato il potenziale di predazione delle colonie di cormorani, come dimostrato dagli effetti nefasti ai quali abbiamo assistito sul lago Ceresio.

Chiediamo pertanto che l'articolo venga completato nel modo seguente: "Per prevenire i danni causati dai cormorani agli attrezzi di pesca nell'ambito della pesca professionale o forti perdite nell'ambito dell'esercizio delle regalie cantonali della pesca, nonché per tutelare la diversità delle specie, l'UFAM, con la collaborazione dei Cantoni, pubblica un aiuto all'esecuzione ...".

### **Articolo 10, cpv. 1, 1<sup>bis</sup> e 2**

Nel presente articolo viene inserita la possibilità – da parte dei sorveglianti delle riserve - di prendere dei provvedimenti contro gli animali non indigeni.

Tale disposizione andrà a nostro avviso completata aggiungendo, a fine cpv. 1bis: "sempreché non siano compromessi gli obiettivi della protezione".

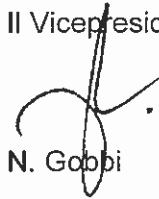
Per quanto concerne le proposte di modifica relative all'oggetto 119 dell'inventario federale delle riserve d'importanza nazionale d'uccelli acquatici e migratori Bolle di Magadino, esse permettono una migliore salvaguardia sia degli ambienti che si stanno formando alla foce del fiume Ticino a seguito della rinaturazione del delta sia delle specie avifaunistiche presenti alle Bolle di Magadino.

Ci teniamo a ringraziarvi per la collaborazione dimostrata nell'iter procedurale che ha portato a tale proposta.

Vogliate gradire, gentili signore, egregi signori, i nostri migliori saluti.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Vicepresidente:



N. Gobbi

Il Cancelliere:



G. Gianella

Copia p.c. (unicamente per e-mail):

- Dipartimento del territorio (dt-dir@ti.ch)
- Divisione dell'ambiente (dt-da@ti.ch)
- Ufficio caccia e pesca (dt-ucp@ti.ch)
- Ufficio natura e paesaggio (dt-unp@ti.ch)
- Delegato cantonale per l'aviazione civile (davide.pedrioli@ti.ch)
- Deputazione ticinese alle camere federali (delegato.berna@ti.ch, joerg.debernardi@ti.ch, renata.gottardi@ti.ch, sara.guerra@ti.ch, nicolo.parente@ti.ch)
- Delegato per le relazioni confederali (joerg.debernardi@ti.ch)
- Pubblicazione in Internet